

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della Scuola Archeologica Italiana di Atene
(SAIA) per l'esercizio 2010

Relatore: Presidente Ernesto Basile

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Anna Maria Antonuccio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 27/2012

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio del suddetto Ente; nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

1) la Scuola archeologica italiana di Atene, pur riducendo taluni costi ed incrementando alcune entrate proprie, ha svolto un'attività istituzionale la cui spesa, in valori assoluti e relativi, è risultata pressoché pari a quelle del personale e di funzionamento;

2) permane l'anomalia determinata dal mancato adeguamento del regolamento di contabilità e del regolamento del personale;

3) il mancato adeguamento della redazione dei documenti contabili alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e la mancata predisposizione del conto economico eludono un obbligo di legge, elusione sulla quale viene richiamata l'attenzione dei Ministeri vigilanti nonché del Collegio dei revisori dei conti;

4) la particolare esiguità del contributo ordinario nonché la conseguente modesta attività istituzionale conducono a ritenere che la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, ol-

tre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA) per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Ernesto Basile

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *SCUOLA ARCHEOLOGICA ITALIANA DI ATENE (SAIA)* PER L'ESERCIZIO 2010

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. – 2. Personale. – 3. Attività istituzionale. – 4. I risultati contabili della gestione. - 4.1. Rendiconto finanziario. - 4.1.1. *Entrate per trasferimenti*. - 4.1.2. *Entrate proprie*. - 4.1.3. *Spese istituzionali*. - 4.1.4. *Spese di funzionamento*. - 4.2. Situazione patrimoniale. - 4.3. Situazione amministrativa. – 5. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in ordine alla gestione finanziaria della Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA) per l'esercizio 2010, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene agli esercizi 2008-2009 ed è stato reso con determinazione n. 40/2011 del 7 giugno 2011 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVI Legislatura – Doc XV n. 320.

1. Ordinamento ed organizzazione

La Scuola, già riconosciuta con R.D. n. 373 del 9/5/1909 come Istituto italiano di archeologia, è stata riordinata con le leggi 18/5/1967, n. 394 e 16/3/1987, n. 118, che ne hanno disciplinato il definitivo assetto ordinamentale, ed è sottoposta alla vigilanza dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e dell'Università e della Ricerca.

La sua finalità è lo studio, la ricerca scientifica e l'insegnamento nel campo della scienza archeologica della Grecia.

La Scuola ha una duplice sede, amministrativa in Roma e di studio e ricerca in Atene. Tale assetto comporta, tra l'altro, oneri particolari per le spese di funzionamento, segnatamente per quelle relative al personale che risiede in Atene cui viene corrisposto il trattamento spettante per le sedi estere.

Gli organi amministrativi e tecnici comprendono il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio scientifico ed il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Direttore dell'Ente è stato confermato per un quadriennio con decreto in data 25.9.2008 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decorrenza dall'1.10.2008.

Al Direttore dell'Ente è corrisposto, esclusivamente, un assegno di sede estera, pari ad € 82.770.

Le spese per gli altri organi sono state, rispettivamente, nel corso dell'esercizio 2010: € 2.527 per i membri del Collegio dei Revisori, nonché € 470 a titolo di rimborso spese per i membri del Consiglio di Amministrazione ed € 359 per rimborso spese ai membri del Consiglio Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato con decreto dei Ministri vigilanti in data 13.3.2009, per la durata di un triennio. Il Collegio dei Revisori è stato rinnovato, per un triennio, con decreto in data 28.07.2010.

2. Il personale

La consistenza del personale di ruolo era, nel 2010, di tre unità, di cui due in servizio a Roma ed una ad Atene. Erano, inoltre, in servizio 8 unità a contratto in Grecia (7 ad Atene ed 1 a Creta), oltre ad una unità in comando (ad Atene).

Un'analisi del costo del personale è riportata nella tabella che segue che, ai fini di un raffronto, espone anche i dati dei due esercizi precedenti.

SPESE PER IL PERSONALE

(in migliaia di euro)

| | 2008 | 2009 | 2010 |
|----------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Retribuzione personale Roma | 126,44 | 134,67 | 130,46 |
| Retribuzione personale Atene | 233,52 | 217,77 | 184,03 |
| Oneri prev.li e ass.li | 91,76 | 91,76 | 85,44 |
| Missioni per servizio Roma-Atene | 4,71 | 9,83 | 6,03 |
| T.F.R. | 120,06 | 43,83 | 60,16 |
| Totale (a) | 576,49 | 497,86 | 466,12 |
| Assegno di sede estera Direttore | 98,36 | 82,77 | 82,77 |
| Totale (b) | 98,36 | 82,77 | 82,77 |
| Totale generale (a+b) | 674,85 | 580,63 | 548,89 |

I dati, forniti dall'Ente, includono anche il compenso del Direttore Generale, ed evidenziano una diminuzione della spesa complessiva del 5,47% nel 2010, rispetto all'esercizio 2009, dovuta alla diminuzione di due unità a contratto in servizio in Grecia.

La quota riguardante il Tfr è stata desunta dai prospetti prodotti dall'Ente ed è comprensiva dell'accantonamento al Fondo Tfr e della liquidazione pagata ai dipendenti collocati a riposo.

3. Attività istituzionale

Nella relazione prodotta dall'Ente, alla quale si fa rinvio, vengono indicate le attività svolte dalla Scuola nell'anno 2010, le quali consistono in attività didattiche (scuola di specializzazione), pubblicazioni, esercitazioni, conferenze e collaborazioni con altre Istituzioni.

Più in dettaglio la Scuola ha svolto:

a) Attività didattica

A seguito di concorsi, sono state assegnate cinque borse di studio per la Scuola di specializzazione, per il biennio 2010-2011 nonché quattro borse di studio finanziate dall'Accademia Nazionale dei Lincei e, infine, sono stati anche rilasciati quattro diplomi di fine corso.

Sono stati tenuti vari corsi, tra l'altro, in materia di archeologia greca, epigrafia, topografia, numismatica, archeologia tardo-antica e bizantina, storia dell'architettura tardo-antica e bizantina, civiltà egea.

b) Attività scientifica

Attività di scavo e di ricerca è stata svolta in varie località di Creta e Lemno.

Come risulta dalla relazione sull'attività, trasmessa dalla Scuola, sono stati organizzati numerosi incontri scientifici e conferenze in collaborazione con altre Istituzioni in Atene e soggiorni di studio presso la Scuola, di cui hanno usufruito oltre 50 studiosi; realizzate collaborazioni tra istituti italiani e istituzioni greche; stipulate convenzioni di dottorati con varie Università e realizzate numerose pubblicazioni.

Oltre a gestire in proprio le attività di scavo e di studio sopra ricordate, la Scuola ha continuato a sostenere numerose ricerche di studiosi italiani offrendo loro le proprie strutture scientifiche (biblioteca, archivi) e logistiche (foresteria) ed anche le dovute garanzie presso le autorità greche.

4. I risultati contabili della gestione

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2010 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, il 29 marzo 2011.

I saldi di bilancio sono indicati nella tabella che segue, che espone anche i dati dei due esercizi precedenti.

| RISULTATI DI GESTIONE | | | |
|------------------------------|------------------------------|----------|----------|
| | <i>(in migliaia di euro)</i> | | |
| | 2008 | 2009 | 2010 |
| Avanzo/disavanzo finanziario | 53,67 | -85,36 | 66,60 |
| Patrimonio netto | 5.262,09 | 5.351,85 | 5.307,57 |
| Avanzo di amministrazione | 432,86 | 347,50 | 414,10 |
| Avanzo economico | 53,67 | | |

Come evidenzia la tabella, nel 2010 si è avuto, rispetto all'esercizio 2009, un considerevole aumento dell'avanzo finanziario ed un aumento dell'avanzo di amministrazione, mentre si registra una diminuzione del patrimonio netto.

Anche per l'esercizio 2010 non è stato presentato il conto economico.

Nella precedente relazione, alla quale si fa rinvio, era già stato rilevato che la tabella riportava il saldo del conto economico solo relativamente all'esercizio 2008.

Al riguardo è da sottolineare che, nonostante i solleciti ricevuti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché da questa Corte, l'Ente non ha ancora provveduto all'adeguamento della redazione dei documenti contabili alle norme di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e tali documenti non risultano allineati neanche allo schema di bilancio previsto dall'ormai superato D.P.R. n. 696/1979.

A tale proposito il Direttore della Scuola, con nota in data 19 febbraio 2012, ha precisato che "i bilanci vengono redatti secondo il regolamento.....reso esecutivo con D.M. del 12 novembre 1992". Ha, inoltre, rappresentato che l'Ente, a causa dei continui "tagli" al contributo ordinario, non ha potuto sostenere la spesa sia per l'acquisto del software che per la formazione del personale, il quale ha, peraltro, subito un netto calo, proprio a causa della riduzione dei finanziamenti.

La Corte ribadisce, al riguardo, che l'elaborazione di una documentazione contabile completa ed esaustiva si rivela indispensabile per corrispondere a precisi obblighi normativi nonché per fornire all'Ente stesso, ai Ministeri vigilanti e agli organi di controllo una visione corretta e trasparente della gestione.

4.1. Rendiconto finanziario

Come emerge dalla tabella che segue, nell'esercizio 2010 si è registrato un incremento delle entrate correnti, pari all'8,78% rispetto a quelle registrate nel 2009 e permane un azzeramento di quelle in conto capitale; le spese correnti hanno fatto registrare, invece, una flessione pari al 10,05% rispetto al 2009, mentre le spese in conto capitale hanno presentato un aumento pari al 12,13% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese in conto capitale sono riferite agli investimenti che, nel corso del 2010, sono stati effettuati esclusivamente all'estero, ed hanno riguardato l'acquisizione di volumi per la biblioteca per complessivi € 21.464 ed € 8.363 per l'acquisto e la manutenzione di mobili e attrezzature.

Nel corso del 2010 sono stati spesi € 60.169 per l'erogazione dell'indennità di fine rapporto al personale.

Relativamente a quest'ultima voce, come già osservato nella precedente relazione, si ribadisce che, ai fini di una corretta rappresentazione contabile, le indennità liquidate annualmente al personale cessato dal servizio devono figurare tra le uscite in conto capitale.

Come mostra la tabella, il 2010 si è chiuso con un notevole avanzo di competenza rispetto all'esercizio precedente.

Tale avanzo è stato determinato, nonostante l'aumento delle spese in conto capitale, dal considerevole incremento delle entrate correnti e dalla marcata diminuzione delle spese correnti.